

Via Fogazzaro 3  
6900 Lugano  
telefono 091 922 69 88

conto corrente postale 65-69048-2  
sottoceneri@triangolo.ch  
www.triangolo.ch

Comitato redazionale: Alda Bernasconi,  
Ornella Manzocchi, Giada Cometta-Balmelli,  
Marco e Osvalda Varini

## EDITORIALE

### «La famiglia che cura, la famiglia curata, la famiglia che si cura»

La tradizionale immagine della famiglia sta subendo nel mondo odierno profonde trasformazioni. L'evoluzione della società ha portato alla nascita di nuovi modelli familiari: famiglie allargate, monoparentali, coppie senza figli o famiglie composte da persone che, pur non legate da vincoli di sangue, condividono le responsabilità quotidiane e affettive. Questo cambiamento ci pone di fronte a domande fondamentali: **esiste ancora una famiglia come l'abbiamo conosciuta in passato?** E, all'interno di questi nuovi contesti familiari, chi si prende cura di chi? La cura degli anziani, dei genitori che invecchiano e dei congiunti ammalati è un tema sempre più delicato. Questo ruolo di cura è una responsabilità tradizionalmente attribuita ai figli o a membri vicini al nucleo familiare. Tuttavia, le attuali dinamiche sociali, economiche e lavorative rendono questo compito sempre più complesso.

Da qui nascono interrogativi profondi: **esistono ancora figli o familiari in grado di farsi carico pienamente dei loro cari?** Oppure è necessario ripensare il modo in cui la cura viene gestita e condivisa all'interno delle famiglie, che a loro volta hanno bisogno di sostegno e cura? Infatti, non solo la famiglia cura, ma anche essa stessa può essere «curata», accolta e sostenuta da reti esterne, e può persino curarsi, in una sorta di dinamica di auto-sostegno. La giornata seminariale del 1° ottobre vedrà alternarsi professionisti e docenti che tratteranno il tema da varie angolature.

**dr. med. Marco Varini**  
presidente  
Associazione Triangolo  
Sez. Sottoceneri

## Crash informatici e sanità, quali rischi reali per i pazienti?

di Paolo Attivissimo

Il 19 luglio 2024 un *crash* informatico globale ha paralizzato banche, borse, aeroporti, sistemi di pagamento, emittenti televisive e ospedali. Un errore in un aggiornamento di uno dei più diffusi antivirus per aziende ha prodotto il blocco dei computer Windows che lo usavano e di tutti i servizi che dipendevano da quei computer.

Nei paesi con sistemi sanitari altamente informatizzati i disagi e i danni sono stati particolarmente seri. Nel Regno Unito, per esempio, il *crash* ha reso inaccessibili le cartelle sanitarie digitali e i calendari degli appuntamenti, ha fatto annullare visite mediche di routine e operazioni programmate, e ha impedito l'invio delle ricette alle farmacie, che non hanno potuto erogare medicinali sotto ricetta; i medici sono stati costretti a prescriverli a mano.

Collassi di questo tipo, ma meno globali, avvengono spesso, e ancora più spesso si verificano attacchi informatici a scopo

di estorsione ai danni di strutture sanitarie, causando disagi proporzionali alla centralizzazione e all'interdipendenza dei loro sistemi informatici. Ma contrariamente a certa mitologia mediatica, i rischi veri per i pazienti sono molto modesti.

È vero che molti dispositivi di diagnostica e trattamento sono comandati da computer, ma sono quasi sempre isolati da Internet, che è la principale fonte degli attacchi, e per le funzioni più importanti usano sistemi di controllo ad alta affidabilità, differenti da Windows, anche se esteriormente presentano all'operatore un'interfaccia Windows. Le probabilità che un *crash* doloso o involontario causi per esempio un sovradosaggio di un farmaco o di un trattamento sono minime rispetto a quelle di un errore dell'operatore o del medico nel dare i comandi all'apparato. Si ha un rischio potenziale per i pazienti nel caso relativamente raro delle operazioni robotizzate a distanza, dove i *crash* vengono

**FOTOQUIZ:**  
Chiesa di Santa  
Maria degli Angeli,  
San Rocco o  
Sant'Antonio Abate,  
Lugano?  
Risposta a  
pagina 2



Foto della Redazione



evitati usando collegamenti multipli: se si interrompono tutti, gli strumenti chirurgici si fermano.

Più frequente è invece il *crash* dovuto a un attacco ai sistemi gestionali delle strutture mediche, connessi a Internet per necessità e presi di mira dai criminali informatici, anche in Canton Ticino. Ma l'uso di copie di emergenza dei dati fisicamente isolate da Internet, di crittografia dei dati a tutela della privacy in caso di furto, e anche di procedure cartacee di riserva riduce quasi sempre il rischio a un disagio.

Il disagio può essere grave, per esempio, se l'attacco rilascia dati medici sensibili: si pensi alle cartelle dei pazienti in psicoterapia sottratte alla società finlandese Vastaamo per ricattare i singoli utenti, nel 2020. Tuttavia, l'attacco normalmente non comporta pericoli fisici diretti, anche se si ha notizia di almeno un caso, avvenuto a Düsseldorf, in cui un ospedale colpito da un'estorsione informatica ha dovuto trasferire altrove una persona affetta da aneurisma aortico, rinviando di un'ora l'intervento, e la paziente è deceduta. Il discorso è ben più concreto, invece, per i dispositivi medicali trasportabili o impiantati, che sono quasi sempre computerizzati e scambiano dati via Internet e quindi sono vulnerabili. L'ex vicepresidente statunitense Dick Cheney, su consiglio di esperti, fece disabilitare le funzioni di comando wireless del suo defibrillatore impiantato, che avrebbe consentito a un aggressore nelle sue vicinanze di inviare un impulso elettrico letale. Senza arrivare a questi scenari estremi, nel 2015 una nota marca di pompe di insulina ha rivelato una falla di sicurezza che avrebbe permesso a un intruso di erogare una dose potenzialmente fatale, e nel 2022 l'FBI ha diffuso un avviso riguardante il numero crescente di dispositivi medicali portatili o impiantati che non vengono aggiornati dal costruttore e sono privi delle protezioni informatiche basilari e quindi sono esposti ad attacchi o a interferenze involontarie che li mandano in *crash*.

L'avvento dell'intelligenza artificiale (IA) in medicina offre grandi opportunità ma apre anche nuovi scenari di rischio, come il *dataset poisoning*, ossia l'introduzione di dati fasulli negli archivi medici usati per addestrare una IA, in modo da rendere silenziosamente inaffidabili i servizi basati su quella IA, o l'*esfiltrazione*, in cui una IA viene «convinta» con apposite istruzioni dall'esterno a rivelare i dati dei pazienti. Non sono *crash* in senso stretto, ma comunque l'avaria informatica finisce per danneggiare i pazienti.

Le soluzioni ci sono, ma sono ostacolate dalla sottovalutazione del rischio da parte di chi deve dare risorse umane ed economiche alla sicurezza informatica e dall'idea che la sicurezza sia un gadget che si compra e si aggiunge al servizio fornito. Ma la sicurezza è un processo, non un prodotto, e come tale va integrata direttamente nel servizio, durante la sua progettazione, non a posteriori. Concetti semplici, che tuttavia molte realtà sanitarie faticano ad abbracciare.



## la famiglia che cura la famiglia curata la famiglia che si cura

### 25° seminario

martedì 1 ottobre 2024

9.00 - 16.00

Palazzo dei Congressi

Piazza Indipendenza 4 - Lugano

ISCRIZIONE TRAMITE PAGAMENTO  
 BANCARIO  
 CON CODICE QR ENTRO IL 25.9.2024.



Conto / Pagabile a  
 CH39 3000 5247 Q579 6206 0  
 Fondazione di Ricerca Psico-oncologica  
 via Fogazzaro 3  
 6900 Lugano

### Prologo

Claudio Moneta,  
 attore, Milano

### Presentazione degli inserti video

Olmo Cerri,  
 cinerealizzatore, Lugano

### Dalla «casa in ospedale» e quale «ospedale in casa»

Franca Fossati Bellani,  
 oncologa pediatrica, Milano

### Integrazione dei famigliari nelle cure palliative domiciliari

Luigi Saita,  
 responsabile cure palliative e assistenza  
 domiciliare, AQUA s.r.l., Milano

### Comunicazione e relazione al centro della cura

Silvana Quadrino,  
 psicoterapeuta e counselor, Istituto  
 Change, Torino

### I famigliari del paziente psichiatrico: tra privacy e bisogno d'aiuto

Alessandra Solida,  
 psichiatra, Centre neuchâtelois de  
 psychiatrie, Neuchâtel

### La famiglia che cura, la famiglia curata, la famiglia che si cura

Graziano Martignoni,  
 psichiatra e psicoanalista, Lugano

### I bisogni di chi cura

Lara Rosso,  
 Consultation psychologique pour proches  
 aidants CHUV, Losanna

### Il paziente Alzheimer nella quotidianità della famiglia

Daniela Saredo Parodi e Simona  
 Mazzagatti,  
 Centro diurno terapeutico CRS, Manno

### Le sfide del paziente autistico

Patrizia Berger e Michele Corengia,  
 Associazione autismo Ticino, Breganzona

### Opportunità, risorse e criticità nella collaborazione con famigliari curanti

Alessandra Viganò e Rosaria Sablonier  
 Pezzoli,  
 Servizi aiuto domiciliare ALVAD e SCUDO,  
 Locarno e Lugano

### Epilogo

Claudio Moneta,  
 attore, Milano

### Risposta FOTOQUIZ Chiesa di Sant'Antonio Abate in piazza Dante.

Costruita al posto della  
 precedente fra il 1667 e  
 il 1676 ad opera di Pietro  
 Ruspini. Assunse il suo  
 impianto definitivo nel  
 primo Settecento. La  
 facciata fu realizzata in stile  
 neobarocco da Giuseppe  
 Bordonzotti nel 1918



Foto della Redazione



### CORONA D'AVVENTO

Costruiamo insieme una corona dell'avvento. Cominciamo il conto alla rovescia per la festa del Natale costruendo una bellissima corona con aghi di pino e tante decorazioni.

**28 novembre ore 13.30 - 16.30 \***

Costo CHF 15.- per materiale  
Iscrizione entro il 18 novembre, posti limitati

### SAPONETTE

Creiamo insieme delle saponette artigianali profumate.

**23 gennaio ore 13.30 - 16.30 \***

Costo CHF 10.- per il materiale  
Iscrizione entro il 10 gennaio

### COLLAGE

Raccontarsi attraverso l'arte del collage con **Michela Varini**.

Collage: metodo che facilita l'espressione di idee e pensieri inattesi. Utilizzando fotografie raccolte da riviste, forbici, colla bianca, un cartoncino formato A3, ogni partecipante potrà comporre un mosaico di immagini, dando forma a sentimenti e pensieri inaspettati.

**20 marzo ore 14.00 - 16.30 \***

Iscrizione entro il 10 marzo

### DECOUPAGE

Divertiamoci a creare un vaso variopinto con la tecnica del découpage.

**22 maggio ore 13.30 - 16.30 \***

Costo CHF 15.- per il materiale  
Iscrizione entro il 12 gennaio

\* Presso il Cavetto Luganese  
via Siemen 14, Lugano

### BURRACO

Gioco di carte dove 4 giocatori si affrontano in 2 coppie.

Si gioca con 2 mazzi di carte francesi, gioco molto coinvolgente.

Incontri

**Lunedì ore 13.45 - 16.15 dal 02/09/2024**

Presso il Centro Bethlehem  
Via Trevano 2, Porza

### LE MANI IN PASTA

Corso con il panettiere **Amanzio Marelli**.

Fare il pane in modo semplice divertendosi!

Incontri

**giovedì ore 14.00 - 16.30**

presso Tamborini Vini - Via Serta 18, Taverner

Partecipazione a tutti gli incontri o a scelta:

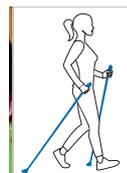
**17 ottobre** pasta trecce, intrecci e pani per la colazione, pani con semi

**12 dicembre** biscotti di Natale (novità) vassoi di pasta di pane decorati con pasta azima per l'aperitivo di Natale, focacce

**13 febbraio** San Valentino ... cuori, cuori, cuori !

**17 aprile** colomba millefoglie, colomba sfoglia e frutta, degustazione di colombe.

Costo CHF 10.- a pomeriggio  
Iscrizione per ogni pomeriggio da comunicare con almeno 10 giorni di anticipo



### NORDIC WALKING

Con **Susanne Schenk**

Il Nordic Walking è una camminata naturale con il supporto di due appositi bastoni che offre tantissimi benefici. Semplice, dolce e divertente, si pratica all'aria aperta, fa bene al cuore e alla circolazione, rafforza braccia e spalle e migliora la postura della schiena.

**Martedì ore 14.00 - 15.30**

Luogo da concordare ogni volta.

**Inizio 10 settembre** e poi settimanalmente



### ACQUA GYM

con **Luisa Marelli**

Grazie all'acquagym, potete migliorare flessibilità, agilità, equilibrio e forza fisica. Un gradevole massaggio creato dai vostri stessi movimenti aiuta a ridurre la ritenzione idrica. Divertiamoci a ritmo di musica! Non è necessario saper nuotare.

**Martedì ore 14.15 - 15.00**

piscina del Parco Maraini  
via Massagno 32, Lugano

Costo CHF 10.- a lezione

**Inizio 1 ottobre** e poi settimanalmente



### CONCERTO

Concerto di beneficenza con i Cantori delle Cime di Lugano a favore dell'Associazione Triangolo

Chiesa di Sant'Antonio, Lugano

**Domenica 23 febbraio ore 17.00**



### CONSULENZA D'IMMAGINE INDIVIDUALIZZATA

Con **Antonella Marzo Cantarelli**

Lo sapevi che in base al colore della tua pelle e dei tuoi occhi hai dei "colori amici" che ti valorizzano, altri invece che non dovresti avere nel guardaroba?



### CONSULENZA DI TRUCCO

Con lo studio estetico **Beautyoflake** a Paradiso.

Vuoi imparare a disegnarti le sopracciglia e valorizzare i tuoi occhi?

Sarai aiutata nella scelta dei trucchi più indicati per te.

Inoltre, con grande piacere, il Centro dà la possibilità alle pazienti dell'associazione di usufruire di uno sconto del 50% su tutti i trattamenti.

Le consulenze sono gratuite

## Programma Incontri per pazienti e familiari 2024-25

#### CORSI E ATELIER

- Burraco
- Le mani in pasta
- Lavori creativi

#### ATTIVITÀ FISICA IN GRUPPO

- Nordic Walking
- Acqua GYM

#### CONCERTO

- Cantori delle Cime

#### CONSULENZE

- Consulenza d'immagine personale
- Consulenza di trucco

Tutti i corsi previa iscrizione

#### Informazioni e iscrizioni

Giada Cometta Balmelli,  
coordinatrice Triangolo Sottoceneri  
tel: 076 543 24 49  
email: sottoceneri@triangolo.ch

[www.triangolo.ch](http://www.triangolo.ch)



Volontariato  
Servizio sociale  
Servizio psico-oncologico  
Servizio cure palliative domiciliari

#### Offerte

Associazione Triangolo  
Sezione Sottoceneri  
Lugano  
IBAN CH55 09 0000 6506 9048 2

## L'INTERVISTA

di Luciana Caglio

# Gardi Hutter: in tanti modi senza perdersi

Artista a pieno titolo, aperta alle più disparate sollecitazioni. Nei suoi confronti viene spontaneo, e non per adulazione, citare Pirandello. Ne siamo tutti debitori, e tanto più chi fa spettacolo. Con il romanzo dal titolo fulminante «Uno nessuno centomila», pubblicato nel 1937, anticipò la coabitazione, anzi la fusione dei generi.

Il romanzo supera le pagine stampate. È in grado di affrontare il palcoscenico dei teatri, le cineprese, che ne ricavano film, il microfono della radio. Poi a ritmo sempre più incalzante, la tecnologia conquista spazio e potere. A tutti si apre la possibilità di comparire su piccoli e grandi schermi. Da protagonisti, o presunti tali. Il «quarto d'ora di celebrità» preconizzato da Andy Warhol è ormai alla portata di tutti.

Per Gardi Hutter il progresso tecnologico, persino l'avvento dell'informatica non sono stati un intralcio. Ha avuto l'effetto opposto. Il piacere, anzi il bisogno di ritrovarsi in una sala, tra persone che condividono dal vivo vicende di altre persone.

Vicinanza e partecipazione appartengono al bagaglio culturale, e in seguito professionale, di una ragazza, nata e cresciuta in una famiglia sangallese, cattolica, ben pensante. Per lei non completamente chiusa, però. Si era negli anni '50/'60. Giovannissima Gardi aveva percepito i limiti che intralciavano i destini delle donne.

Ne ricava gli stimoli di una ribellione che non si limita al sostegno della causa femminista. In seguito alle rivendicazioni del '68 Gardi entra a far parte di un gruppo di studenti e apprendisti che leggono e si informano su temi quali l'economia e la politica.

Questo gruppo molto attivo, pubblica e organizza azioni mirate e dimostrazioni.

In quegli anni si credeva ancora di poter cambiare il mondo. Per un'artista multiforme, positivamente ambiziosa, si tratta di mettersi in gioco senza tregua.

Frequentando scuole, in Svizzera e all'estero, perfezionando un mestiere, per certi versi senza precedenti analoghi. Il successo non diventa l'obiettivo primario bensì l'incentivo per reinventarsi. Nasce così una figura ormai storica, il primo clown femminile.

Gardi Hutter, a sua volta progressista, s'impegna a modo suo, rivolgendosi ad un pubblico il più possibile allargato.

Spettatori, ascoltatori, lettori che vogliono letteralmente divertirsi. Gardi non ha voltato le spalle all'arena, ma vi porta il frutto di un mestiere maturato ad arte. Un obiettivo che le è costato anni di studi, di contatti sul piano internazionale. Insomma il talento comporta fatica e coraggio.

Non ultimo il rischio di malintesi. Gardi sorprende con la spontaneità dei creativi innati. Al di là delle rivendicazioni femministe più che mai attuali, senza troppe dissertazioni scientifiche e morali, Gardi clown conferma che il talento non è questione di muscoli e ormoni.

### Diamole la parola:

**Quali sono stati i suoi punti di riferimento sul piano professionale? Quali considera dei «veri maestri»?**

L'ispirazione per me viene soprattutto da personaggi socialmente svantaggiati, interpretati da maestri come Charlie Chaplin e Buster Keaton. Mi piace l'idea di



Gardi Hutter

riuscire a far ridere partendo da situazioni penose e difficili, da drammi della quotidianità di personaggi sfortunati e disperati.

**Quanto il suo vissuto ha influito sulle sue scelte professionali?**

È stato sicuramente essenziale l'aver vissuto gli anni dell'emancipazione femminile, la ribellione verso un mondo «maschile», anche nel mio campo professionale. Ero interessata alla politica ma, non avendo talento in

quel campo, mi sono rivolta altrove.

**Quali sono i suoi sentimenti verso la Svizzera?**

Viaggio molto ma apprezzo in modo particolare la Svizzera, una nazione dove la società civile e anche la burocrazia funzionano meglio che non in tanti altri paesi che grazie al mio lavoro posso visitare e conoscere.

Mi auguro un futuro dove la sensibilità verso le questioni ambientali possa portare ad una società più giusta ed equa.